

XXXI / C



Lc 19,1-10

***Chiamati a sperimentare e ad essere protagonisti ,
con Gesù , di ... salvezze impossibili"***

Lc 19

¹Entrato in Gerico, attraversava la città. ²Ed ecco un **uomo di nome Zaccheo**, capo dei pubblicani e ricco, ³**cercava di vedere** quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della **folla**, poiché era piccolo di statura. ⁴Allora **corse avanti** e, per poterlo vedere, **salì** su un sicomoro, poiché doveva passare di là. ⁵Quando giunse sul luogo, **Gesù alzò lo sguardo** e gli **disse**: “Zaccheo, scendi subito, perché oggi **devo fermarmi a casa** tua”. ⁶In fretta scese e lo **accolse** pieno di gioia. ⁷Vedendo ciò, tutti **mormoravano**: “È andato ad alloggiare da un peccatore!”. ⁸Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: “Ecco, Signore, io **dò** la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, **restituisco** quattro volte tanto”.

⁹Gesù gli rispose: “Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch’egli è figlio di Abramo; ¹⁰il Figlio dell’uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto”.

L'incontro che converte

Contesto

- *letterario*: **Conclusione del viaggio verso Ger.**
- *esistenziale*: **comunità che stenta ad uscire dai suoi schemi: vv. 3. 6.**

Giusti



Peccatori



Figli di Abramo:

- ebrei



altri:

- pubblicani
- samaritani
- paralitico

*** Difficoltà ad accettare “maestri discutibili”**

*** Dubbi su: - modalità**

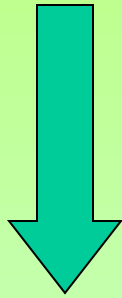
- tempo della salvezza

Luca, evangelista della misericordia, attraverso il racconto dell'esemplare e profonda conversione di un pubblico peccatore (quanto di peggio poteva esserci per la legge e per il popolo ebraico) intende:

- 1. aiutare** la comunità ad uscire dai suoi schemi (legge e tradizione);
- 2. proporre** una possibilità (di salvezza) aperta sempre e a chiunque

Lc 19,1-10

I protagonisti del racconto:



- v. 2 ss.: un uomo di nome Zaccheo
- vv. 2.5: Gesù
- vv. 3. 7: la folla

Il contesto giustifica alcune accentuazioni:

(a differenza dei brani precedenti: qui sono gli ultimi due versetti a dare il senso all'intero brano)

v. 1: «Entrato in **Gerico** ...»: ai tempi di Giosuè è la città - ingresso della terra promessa ed è il punto più basso della terra, a 390 metri sotto il livello del mare

v. 2: «un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, ...»: un discendente di Adamo col suo bagaglio di esperienza, con la sua storia ed appartenente al gruppo dei “peccatori”

v. 3: «**cercava di vedere** quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della **folla**, poiché era piccolo di statura».

Il suo non è un desiderio di conversione: è solo curiosità, che trova degli impedimenti (la folla, la sua statura).

v. 4: «Allora **corse avanti** e, per poterlo vedere, **sali** su un sicomoro». Ma ... la sua è una curiosità ...seria: tant'è che corse avanti e sali

v. 5a: «Quando giunse sul **luogo**, Gesù alzò lo sguardo e disse: ...».

Il termine “luogo” (Katalyma), Luca lo usa altre due volte: per indicare la mangiatoia, in cui viene deposto Gesù e il calvario: tutta la vita di Gesù, dalla nascita alla morte consiste nell'essere là dove l'uomo è nel bisogno. Zaccheo è nel bisogno, Gesù è sul “luogo”.

v. 5b: «**Gesù alzò lo sguardo** e gli **disse**: “Zaccheo, scendi subito, perché oggi **devo fermarmi a casa** tua».

Lo chiama per nome e gli offre una possibilità di salvezza da accogliere *subito* e che consiste nell'accettare Gesù nella propria *casa*, come suo *familiare*.

v. 6: «**In fretta scese e lo accolse pieno di gioia**»: sono i modi e i verbi che coniuga chi accoglie la proposta di salvezza di Gesù.

I Verbi per un “**INCONTRO CHE CONVERTE**”:

* **cercare/ vedere**: (v. 3): «cercava di vedere»
(v. 4): «per poter vedere»

* **rimanere in casa** con Gesù:
(v. 5b): «oggi devo fermarmi a casa tua»

***decidere/restituire** –

(v.8): «alzatosi in piedi ...io dò ...restituisco»

v. 7: «Vedendo ciò, tutti **mormoravano**: È andato ad alloggiare da un peccatore!»: **Gesù non sa distinguere la casa del giusto dove si deve entrare e la casa di un peccatore dove non è lecito a un ebreo entrare.**

v. 8: «**Ma** Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: “Ecco, Signore, io **dò** la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, **restituisco** quattro volte tanto”.

Il frutto (**stando in piedi - dò – restituisco) di un incontro nato dalla ...curiosità seria: v'è oltre le disposizioni della legge in caso di furto: *Esodo 22, 3-6.***

v. 9: «**Oggi** la salvezza è entrata in questa casa, perché **anch'egli è figlio di Abramo**»:

È la risposta di Luca alla comunità che è perplessa sui tempi/modalità della salvezza e che ritiene figli di Abramo solo gli Ebrei osservanti

v. 10: «... il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto». È la chiave di lettura di tutta l'esistenza di Gesù, di tutta la sua vicenda storica: Gesù è “venuto per cercare” e “per salvare ciò che era perduto”.

La salvezza impossibile, in Gesù è resa possibile. Va ricordato che Luca sta proponendo alla sua comunità le “condizioni” della sequela: il discepolo non è solo colui che fa esperienza della salvezza ma è

chiamato a farsi strumento

di ...

salvezze impossibili

Preghiamo con Lc 19, 1 - 10

Signore,
lo sguardo e l'invito rivolti a
Zaccheo mi dicono che Tu “hai
compassione di tutti”.
Se la Chiesa, come Madre
premurosa, mi presenta il tuo
incontro con lui è per dire anche a
me, oggi, che tu non smetti di
alzare lo sguardo verso di me,
verso le mie attese, tante volte
deluse, verso le mie sconfitte, tante
volte paralizzanti. ***“Oggi
devo fermarmi a casa tua”.*** Mi
chiedi, Signore, di farti spazio
nella mia casa/storia, non sempre,
anzi, quasi mai, ordinata.

Vuoi venire
per restituirmi la voglia di
vivere, che tanto spesso
viene meno.
Vuoi venire
perché io impari a
incontrarti, superando la
“folla” di impedimenti che
sembrano allontanarti dal
mio sguardo.
Tu, Signore, non mi perdi di
vista! Sembra proprio che
non vedi l'ora di dire anche
a me: ***“Oggi la salvezza è
entrata nella tua casa”.***